



Non Performing Exposures: le regole EBA nel contesto italiano

Gaetano Chionsini | Credito al credito 2014
Roma, 27 novembre 2014

Agenda

- 1** **Gli Implementing Technical Standards EBA**
- 2** Le regole italiane
- 3** L'impatto delle regole per le banche italiane
- 4** I draft RTS in consultazione

Perche' l'EBA e' intervenuta?

Mancanza di regole armonizzate a livello EU:

- **ESRB:** need for better and more consistent data to help supervisors ensure that forbearance is accompanied by appropriate provisioning (September 2012)
- **ESMA:** statement on the definition of forbearance practices, their impact on the impairment of financial assets and disclosures on forbearance activities (December 2012) , banks should define the notion of NPL used in their financial statements (November 2013)
- **Banca d'Italia:** «Le definizioni di credito deteriorato (non-performing loans, NPL) in ambito UE sono molto eterogenee, e quella adottata dalle banche italiane è particolarmente ampia»



- **EBA:** *“The mapping of the existing international frameworks revealed the lack of clear and comprehensive definitions for the notions of forbearance (most of the frameworks or the institutions considered in the mapping did not even use this word) and non-performing”*

Gli interventi EBA

Il 21 October 2013, l'EBA ha pubblicato

1. *Final technical standards on NPLs and Forbearance reporting requirements* che amendano l'EU-wide IFRS Supervisory reporting framework (FINREP)
 - definizione armonizzata di Forbearance (FBE) e Non-Performing Exposures (NPE)
 - nuove definizioni si applicheranno alle statistiche di vigilanza consolidate in ambito UE (FINREP) ed entreranno in vigore con riferimento alle esposizioni al 30 settembre 2014

2. *Recommendations on asset quality reviews* in cui si e' chiesto alle Autorita' di applicare tali definizioni **on a best effort basis** nell'ambito degli AQR

Non-performing exposures

Una banca deve classificare un'esposizione come non-performing, senza tenere conto di eventuali garanzie (reali o personali), quando

- e' **scaduta da più di 90 giorni** e soddisfa i criteri di significatività definiti a livello nazionale
- La banca ritiene che il debitore non sia in grado di ripagarla totalmente (criterio **dell'unlikely to pay**)
- E' classificata come **impaired e defaulted** ai sensi rispettivamente delle regole contabili (IAS 39) e prudenziali (CRR).

- Per le esposizioni scadute verso la clientela al dettaglio (famiglie e piccole e medie imprese) è prevista la possibilità di utilizzare:
 - approccio per transazione (classificando come NPE soltanto lo specifico affidamento)
 - o per debitore (tutte le esposizioni verso il medesimo debitore sono classificate come NPE).
 - approccio per debitore quando l'esposizione scaduta rappresenta più del 20 per cento del complesso delle esposizioni per cassa verso il debitore (**pulling effect**).

Forbearance

Esposizioni che hanno beneficiato di **concessioni** per effetto di difficoltà finanziarie del debitore:

- modificazione dei termini e condizioni del contratto originario, che il debitore non è in grado di rispettare a ragione del ricorrere di difficoltà finanziarie, in grado di assicurare una sufficiente capacità a servizio del debito, che non sarebbe stata concessa se questi non si fosse trovato in detta situazione;
- un rifinanziamento totale ovvero parziale di un debito problematico, che non sarebbe stato concesso se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria.

Possono trovarsi classificate sia tra le performing exposure che tra le non-performing exposure

“The umbrella approach”

Performing	Non-performing
<p>Fully performing</p> <p>Loans and debt securities that are not past-due and without risk of non-repayment and performing off-balance sheet items</p>	<p>Generic criteria: past due more than 90 days and / or unlikely to pay</p> <p>All other non-defaulted and non-impaired loans and debt securities and off-balance sheet exposures meeting the generic criteria</p>
<p>Performing assets past due below 90 days</p> <p>Loans and debt securities between 1-30 days past due</p> <p>Loans and debt securities between 31-60 days past due</p> <p>Loans and debt securities between 61-90 days past due</p>	<p>Forbearance</p> <p>Forborne loans and debt securities (and eligible off-balance sheet commitments)</p> <p>Defaulted</p> <p>Fair value option</p> <p>Fair value through other comprehensive income</p> <p>Amortised cost</p> <p>Impaired</p> <p>off-balance sheet items:</p> <p>Loan commitments given</p> <p>Financial guarantees given (except derivatives)</p> <p>Other commitments given</p>
<p>Performing assets that have been renegotiated</p> <p>Loans and debt securities which renegotiation or refinancing did not qualify as forbearance</p>	<p>performing or non-performing</p> <p>Refinancing</p> <p>Modifications of terms and conditions</p> <p>Other</p>

Agenda

- 1 Gli Implementing Technical Standards EBA
- 2 **Le regole italiane**
- 3 L'impatto delle regole per le banche italiane
- 4 I draft RTS in consultazione

I Crediti deteriorati nella regolamentazione italiana

- **Sofferenza:** esposizione verso una controparte in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazione equiparabile, indipendentemente dalla previsione di perdita formulata dalla banca e dalla presenza di garanzie.
- **Incaglio:** esposizione verso una controparte in temporanea difficoltà – definita sulla base di fattori oggettivi – che si ritiene possa essere superata in un congruo periodo di tempo.
- **Ristrutturato:** esposizione nella quale una banca o un pool di banche, a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore, ha/hanno modificato le condizioni originarie del prestito (riscadenzamento dei termini; riduzione del tasso di interesse), determinando l'emersione di una perdita.
- **Credito scaduto:** esposizione scaduta, in via continuativa, da oltre 90 giorni e non classificata come sofferenza, incaglio o ristrutturata.

I Crediti deteriorati in Italia

B4.1

FINANZIAMENTI DETERIORATI

Distribuzione per tipologia di default

[TDB30281](#)

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2014 II trim	2014 I trim	2013 IV trim
a. FINANZIAMENTI DETERIORATI			
Sofferenze	169.823	164.298	155.357
Partite incagliate	102.685	101.434	94.213
Esposizioni ristrutturate	15.736	15.728	14.571
Esposizioni scadute o sconfinanti	16.092	16.087	18.402
b. FINANZIAMENTI TOTALI	1.911.766	1.923.118	1.691.541

	In % del Totale Crediti deteriorati	In % dei Finanziamenti Totali
Sofferenze	55.8%	8.9%
Incagli	33.7%	5.4%
Ristrutturati	5.2%	0.8%
Scaduti	5.3%	0.8%
Totale	100.0%	15.9%

I Crediti deteriorati in Italia con le regole EBA

Banca d'Italia - DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE del 29/08/2014

1. **Sofferenze:** sarebbero confermati gli attuali criteri di classificazione;
2. **Incagli:** sarebbe mantenuta la distinzione tra incagli soggettivi (basati sul criterio dell’*“unlikely to pay”* previsto dagli ITS) e incagli oggettivi (verrebbe utilizzata una soglia di rilevanza analoga a quella prevista dall’EBA per finalità di *“pulling effect”*);
3. **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** sarebbero previsti i seguenti criteri:
 - i) sarebbe mantenuta la distinzione tra approccio per singolo debitore e approccio per singola transazione (quest’ultimo applicabile alle sole esposizioni *retail*);
 - ii) con riferimento all’approccio per singolo debitore sarebbero confermate le vigenti modalità di determinazione della soglia di materialità e il suo valore (5%), nelle more che l’EBA emani un *technical standard* su tale aspetto;
 - iii) nell’approccio per singola transazione sarebbe introdotta la regola del *“pulling effect”* EBA per classificare il complesso delle esposizioni verso un medesimo debitore come scadute e/o sconfinanti deteriorate;
4. **Esposizioni ristrutturate:** la vigente nozione di esposizioni ristrutturate sarebbe sostituita con quella di *“Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)”* prevista dagli ITS EBA. All’interno di quest’ultima tipologia di esposizioni si distinguerebbe tra quelle *“non performing”* e *“performing”*.

Agenda

- 1 Gli Implementing Technical Standards EBA
- 2 Le regole italiane
- 3 **L'impatto delle regole per le banche italiane**
- 4 I draft RTS in consultazione

L'impatto atteso in Italia

Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 6, novembre 2013

La definizione di NPE dell'EBA è **sostanzialmente allineata** a quella di attività deteriorate utilizzata in Italia. Quest'ultima infatti prescinde dalla presenza di garanzie; comprende già le esposizioni ristrutturate (che confluiranno nella categoria *forbearance* dell'EBA); si basa in larga misura su un approccio per debitore; stabilisce un meccanismo di *pulling* (anche se diverso da quello dell'EBA) in caso di approccio per transazione.

In alcuni casi la definizione italiana è **più ampia di quella dell'EBA**; include ad esempio le esposizioni in derivati creditizi e finanziari e quelle classificate nel trading book. Prevede inoltre meccanismi generalmente più stringenti per l'uscita dalla categoria dei crediti ristrutturati (attualmente pari a circa l'1 per cento dei crediti verso la clientela delle banche italiane).

Evidenze dagli AQR

ECB - October Note on Comprehensive Assessment

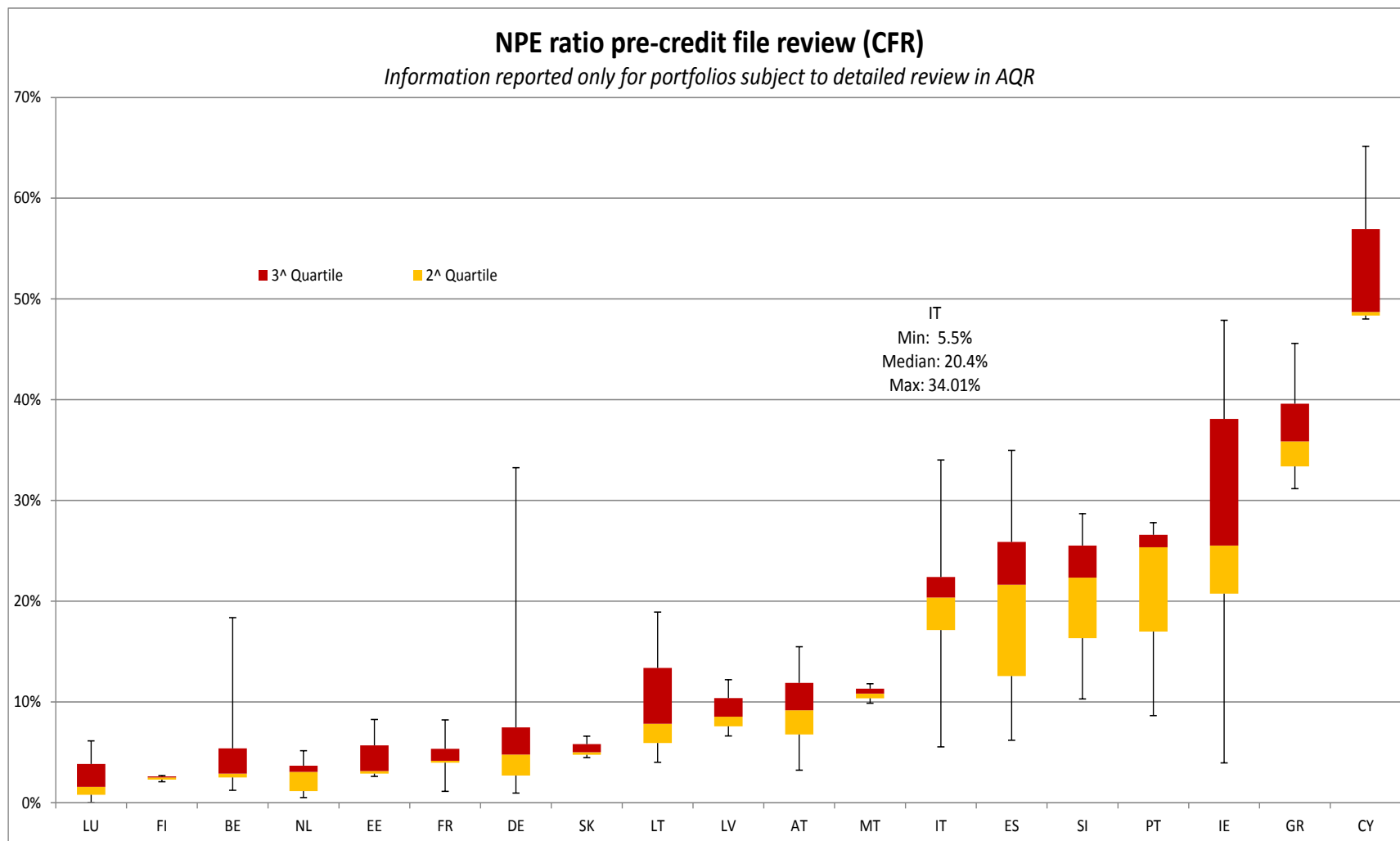
The asset quality review will be conducted with reference to harmonised definitions, including those for non-performing exposures and forbearance; for example, the simplified definition in the recent proposal of the European Banking Authority (EBA) for non-performing exposures.

ECB - AGGREGATE REPORT ON THE COMPREHENSIVE ASSESSMENT

Any debtor with one or more facilities that fulfil any of the following criteria was marked as non-performing:

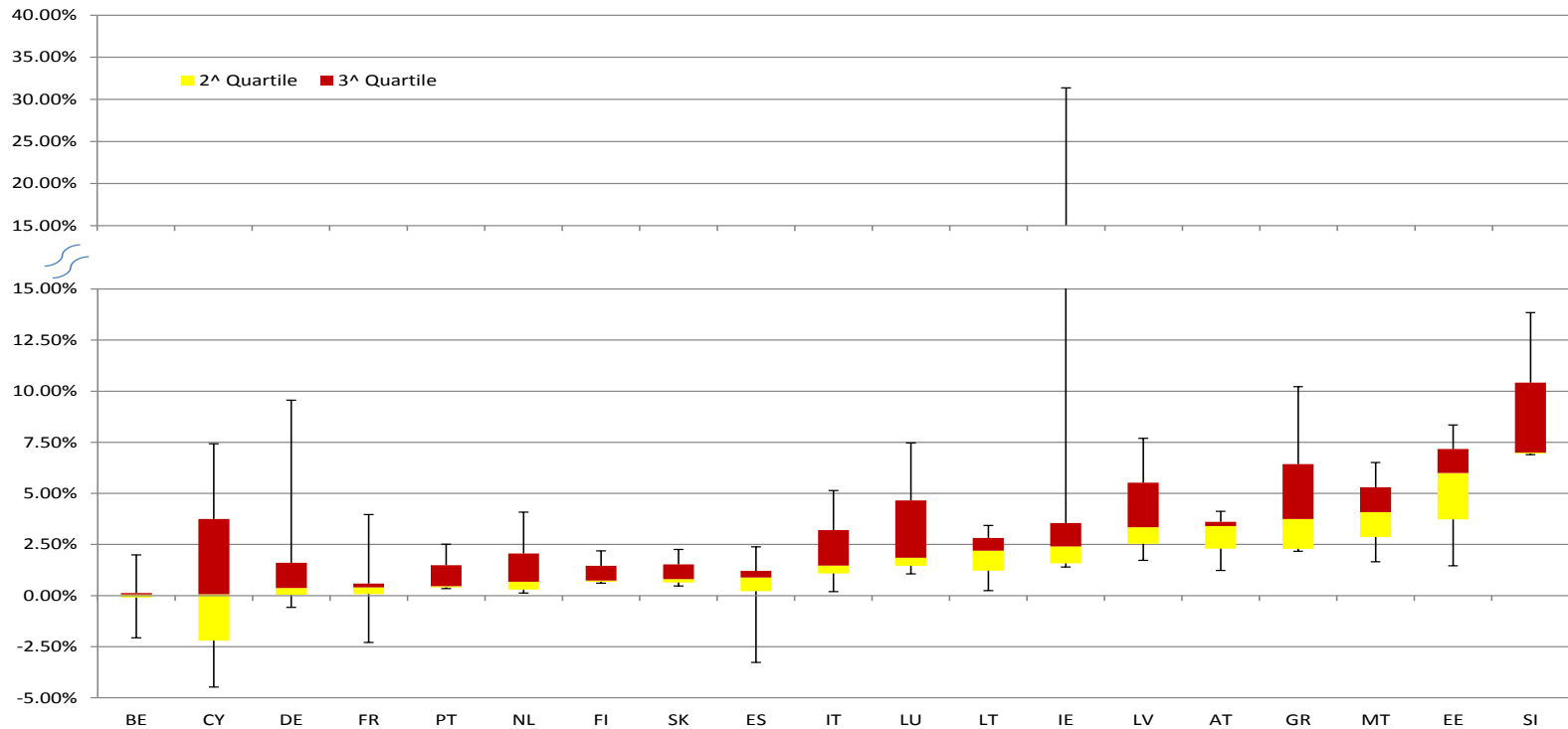
- *Every material (as per Article 178 of the CRR and consistently with national materiality thresholds) exposure that is 90 days past-due even if it is not recognised as defaulted or impaired.*
- *Every exposure that is impaired (respecting specifics of GAAP vs. IFRS banks).*
- *Every exposure that is in default according to CRR (i.e. "unlikely to pay").*

119 mila posizioni creditizie analizzate



Impatto di 1.5%

Impact of AQR on NPE ratios



	Impact of AQR		
	Min	Median	Max
IT	0.20%	1.50%	5.10%
DE	-0.60%	0.30%	9.60%
ES	-3.30%	0.90%	2.40%
FR	-2.30%	0.40%	4.00%
GR	2.20%	3.70%	10.20%
PT	0.30%	0.50%	2.50%
SSM Countries	-4.50%	1.20%	31.40%

Le analisi di Banca d'Italia

Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2/2014

Parte degli aggiustamenti di valore deriva dalla riclassificazione di posizioni in bonis alla categoria delle partite deteriorate .

Per le banche italiane tali riclassificazioni sono state pari a 198 punti base in termini di RWA, contro 201 per il complesso delle banche del (Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU)).

Per queste ultime, le riclassificazioni sono dovute per 120 punti base all'analisi delle posizioni, condotta su base individuale e statistica, e per la parte rimanente (81 punti base) al passaggio alla nuova definizione armonizzata di partite deteriorate.

Per le banche italiane le riclassificazioni sono invece dovute quasi per intero alla prima componente. Ciò riflette in parte l'utilizzo, per la riclassificazione dei prestiti, di indicatori di bilancio delle imprese affidate più stringenti di quelli contabili. L'applicazione di questi criteri ha influenzato soprattutto la valutazione delle esposizioni verso le piccole e medie imprese italiane, i cui bilanci mostrano in media bassa redditività e indebitamento elevato. Il passaggio alla nuova definizione armonizzata di partite deteriorate non ha invece avuto effetti per le banche italiane

Tavola 3.3

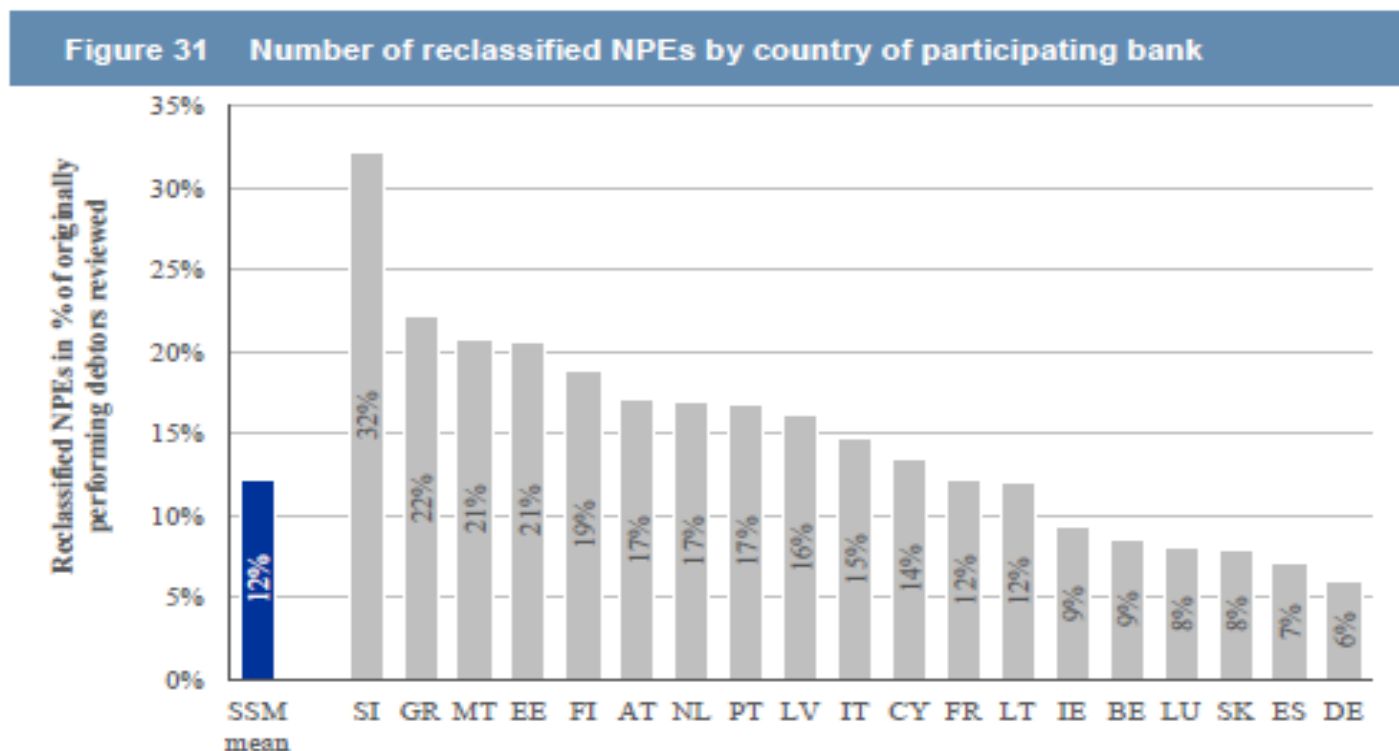
Riclassificazioni prudenziali di posizioni dal portafoglio in bonis al portafoglio delle esposizioni deteriorate (miliardi di euro e punti base in termini di RWA)

BANCHE	Stock partite deteriorate (fine 2013, definizione nazionale)	Nuove partite deteriorate						Stock partite deteriorate (secondo l'AQR)	variazione % sul 2013
		parte dovuta a nuova definizione armonizzata		parte dovuta all'analisi degli attivi		totale			
		miliardi	punti base	miliardi	punti base	miliardi	punti base		
Banche MVU	743	55	81	81	120	136	201	879	18,3
Banche italiane	198	0,4	4	18,6	194	19	198	217	9,6

Fonte: Banca d'Italia e BCE, risultati del comprehensive assessment.

AQR – Impatto delle riclassificazioni

Italia in linea con la media in termini di NUMERO di nuove NPE

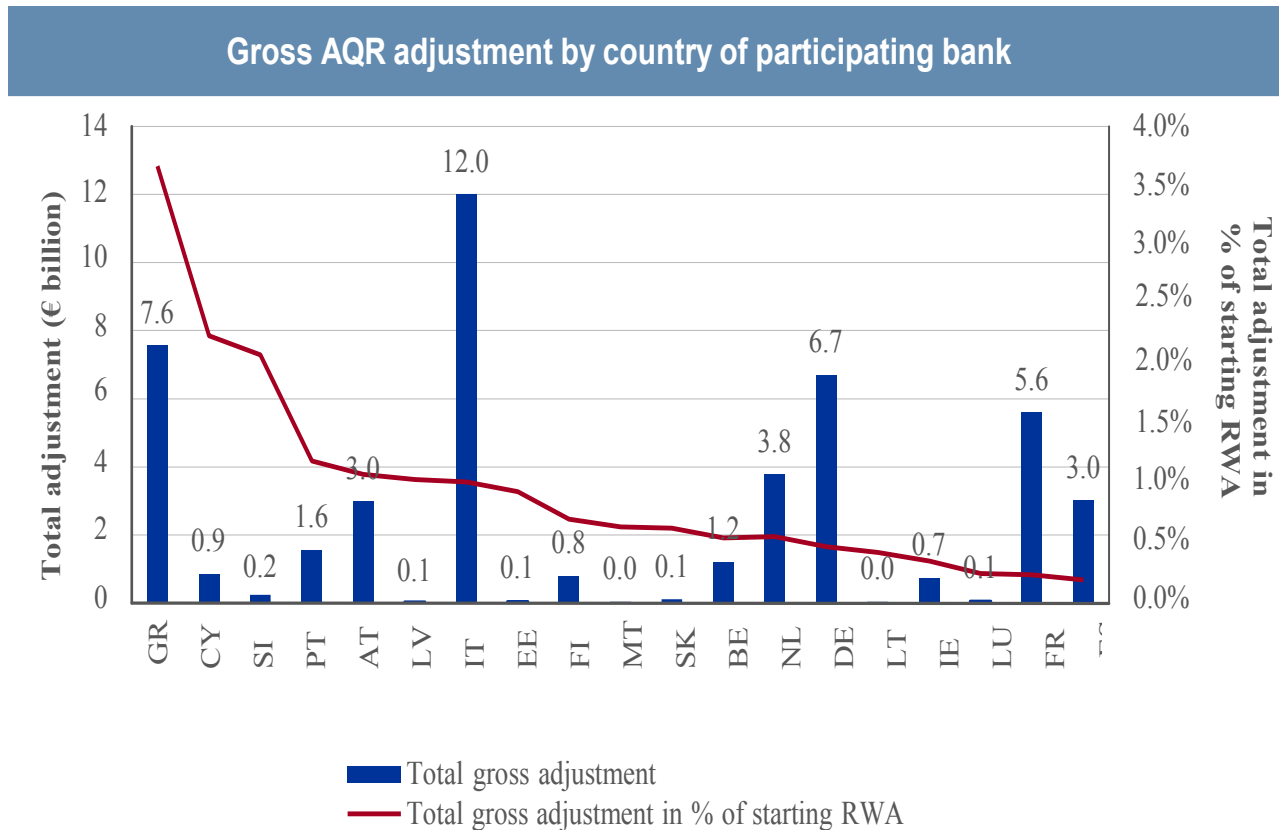


Note: The number of originally performing and reclassified NPEs includes also debtors that were either reclassified from corporate to retail or vice versa and have undergone a full CFR review.

ECB Aggregate report on the comprehensive assessment October 2014

AQR – Impatto degli aggiustamenti di valore degli attivi

12,0 miliardi, a fronte di un totale di 47,5 per il complesso delle banche europee



Da dove derivano gli aggiustamenti di valore

La parte preponderante degli aggiustamenti di valore è derivata dall'applicazione di metodi di tipo inferenziale (63 punti base in termini di RWA per le banche italiane, 31 per il complesso delle banche dell'MVU).

Ad esempio, per la valutazione dell'adeguatezza delle cosiddette rettifiche generiche (gli accantonamenti su posizioni in bonis) è stato utilizzato un modello statistico (*challenger model*) che ha determinato aggiustamenti di valore significativamente più elevati rispetto a quelli coerenti con la normativa contabile (IAS-IFRS), che non consente la contabilizzazione di poste a carattere meramente prudenziale.

L'incidenza degli aggiustamenti di valore che emergono dall'esame ispettivo delle posizioni individuali è per le banche italiane analoga rispetto a quella che si riscontra per il complesso delle banche dell'MVU (37 punti base su un totale di 102, contro 19 su un totale di 56 per l'insieme delle banche dell'MVU)

Tavola 3.2

Aggiustamenti di valore a seguito dell'AQR (1) <i>(miliardi di euro e punti base)</i>					
VOCI	Banche italiane		Banche MVU		
	miliardi di euro	punti base (RWA)	miliardi di euro	punti base (RWA)	
Aggiustamenti di valore calcolati mediante:					
esame ispettivo di posizioni individuali	(a)	-4,4	-37	-16,4	-19
proiezione alle posizioni non esaminate	(b)	-3,8	-33	-10,3	-12
<i>challenger model</i>	(c)	-3,6	-30	-16,2	-19
Totale aggiustamenti calcolati con metodi statistici	(b)+(c)	-7,4	-63	-26,5	-31
Totale aggiustamenti sui portafogli creditizi	(d)=(a)+(b)+(c)	-11,8	-100	-43,0	-51
Aggiustamenti dovuti esame attivi di livello 3 e CVA	(e)	-0,2	-2	-4,6	-5
Impatto lordo sul capitale	(f)=(d)+(e)	-12,0	-102	-47,5	-56
Effetto fiscale e fattori di mitigazione del rischio	(g)	3,8	33	13,7	16
Impatto netto sul capitale	(h)=(f)+(g)	-8,2	-69	-33,8	-41

Fonte: Banca d'Italia e BCE, risultati del *comprehensive assessment*.

(1) Le cifre in punti base sono calcolate rapportando le corrispondenti cifre in miliardi agli attivi ponderati per il rischio rilevati alla fine del 2013. I *credit valuation adjustment* (CVA) sono aggiustamenti al valore di bilancio dei derivati per tener conto della probabilità di inadempimento delle controparti.

L'impatto finale sul CT1 ratio

	Starting point before AQR	Ending point after AQR	Impact of AQR		
Country	Country median	Country median	Min	Median	Max
AT	11.4%	10.3%	-0.2%	-0.9%	-1.2%
BE	15.0%	14.8%	0.0%	-0.4%	-0.6%
CY	9.0%	6.3%	0.0%	-1.2%	-3.1%
DE	12.8%	12.6%	0.0%	-0.1%	-0.8%
EE	23.3%	22.7%	-0.6%	-0.7%	-5.8%
ES	10.6%	10.3%	0.0%	-0.1%	-1.0%
FI	15.2%	14.9%	-0.3%	-0.4%	-0.7%
FR	11.7%	11.7%	0.0%	-0.1%	-1.0%
GR	12.2%	8.9%	-1.8%	-3.0%	-3.7%
IE	13.1%	12.8%	0.0%	-0.3%	-0.6%
IT	9.4%	7.9%	-0.1%	-0.8%	-3.2%
LT	17.1%	16.3%	-0.2%	-0.5%	-0.7%
LU	18.2%	18.2%	0.0%	0.0%	-0.7%
LV	15.3%	13.3%	-0.2%	-0.6%	-2.0%
MT	11.2%	10.7%	0.0%	-0.5%	-0.9%
NL	14.5%	14.5%	0.0%	-0.6%	-3.0%
PT	12.2%	10.4%	-0.1%	-0.4%	-2.0%
SI	19.6%	15.7%	-1.4%	-1.5%	-3.9%
SK	16.0%	15.8%	-0.2%	-0.5%	-1.0%
SSM	12.3%	12.0%	0.0%	-0.3%	-5.8%

Screenshot post AQR: Chi eroga credito in Italia?

Corporates

- Banche IT in IT
 - 617 bn (84%)
 - Default ratio: 21%
 - Risk weight: 63%

- Banche FR in IT
 - 87 bn (12%)
 - Default ratio: 13%
 - Risk weight: 76%

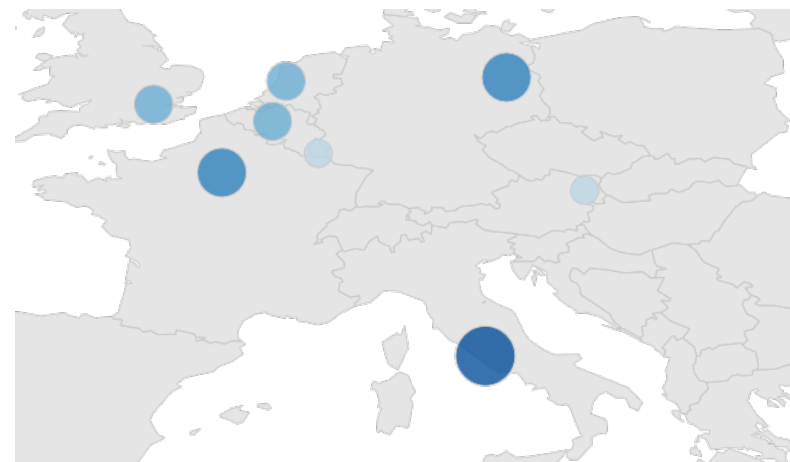
- Banche DE in IT
 - 18 bn (2%)
 - Default ratio: 11%
 - Risk weight: 69%

Retail

- Banche IT in IT
 - 483 bn (77%)
 - Default ratio: 14%
 - Risk weight: 34%

- Banche FR in IT
 - 96 bn (15%)
 - Default ratio: 8%
 - Risk weight: 53%

- Banche DE in IT
 - 18 bn (3%)
 - Default ratio: 8%
 - Risk weight: 39%



Screenshot post AQR: Dove erogano il credito le banche italiane?

Corporates

- Banche IT in DE
 - 68 bn (9% tot DE)
 - Default ratio: 8%
 - Risk weight: 37%

- Banche DE in DE
 - 579 bn (77% tot DE)
 - Default ratio: 5%
 - Risk weight: 54%

- Banche IT in AT
 - 28 bn (24%)
 - Default ratio: 6%
 - Risk weight: 41%

- Banche AT in AT
 - 83 bn (71%)
 - Default ratio: 4%
 - Risk weight: 68%

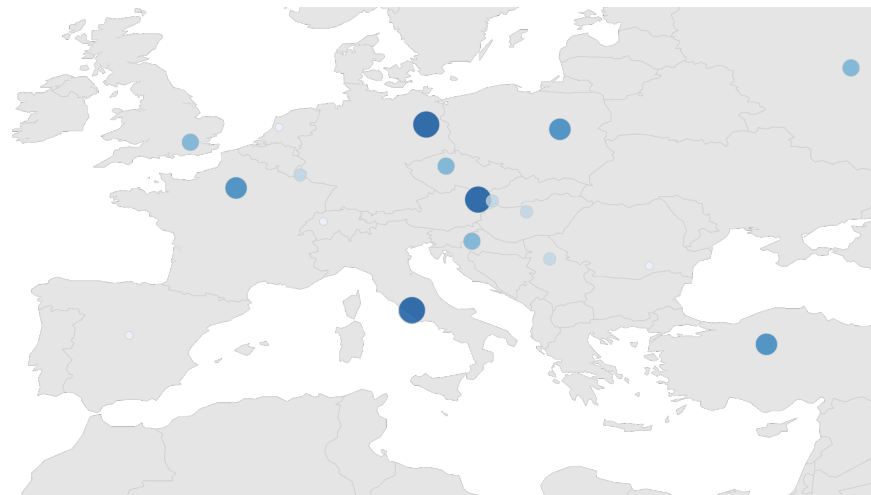
Retail

- Banche IT in DE
 - 32 bn (5% tot DE)
 - Default ratio: 3%
 - Risk weight: 22%

- Banche DE in DE
 - 471 bn (73% tot DE)
 - Default ratio: 2%
 - Risk weight: 22%

- Banche IT in AT
 - 20 bn (22%)
 - Default ratio: 6%
 - Risk weight: 34%

- Banche AT in AT
 - 20 bn (77%)
 - Default ratio: 3%
 - Risk weight: 28%



Agenda

- 1** Gli Implementing Technical Standards EBA
- 2** Le regole italiane
- 3** L'impatto delle regole per le banche italiane
- 4** **I draft RTS in consultazione**

Draft RTS EBA sulle soglie di materialita'

Art 178 CRR

Default di un debitore

- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su una **obbligazione creditizia rilevante ...**
- la rilevanza di un'obbligazione creditizia in arretrato è valutata rispetto a una **soglia fissata dalle autorità competenti.**
- **L'EBA elabora entro 2014 draft RTS** per specificare le condizioni in base alle quali l'autorità competente fissa la soglia

Stato dell'arte

	AT	CZ*	DE	DK	EE	GR	ES	FR	HU	CR	IE	IT	LT	LU	LV*	NL	PL	PT	SE	SI	SK*	UK
Structure of the threshold																						
Option 1: absolute amount threshold		✓		✓													✓	✓			✓	✓
Option 2: relative threshold												✓										
Option 3: combination of absolute and relative threshold	✓		✓			✓			✓	✓			✓	✓							✓	
Option 3a: breach of at least one of the limits (absolute or relative) triggers default						✓			✓				✓									
Option 3b: breach of both limits triggers default	✓		✓							✓											✓	
Case-by-case approach					✓		✓	✓			✓				✓	✓			✓			

In EU le soglie oscillano tra:

- 0 e 50.000 in termini assoluti
- 1 e 5% in termini relativi

In IT:

- Incagli (oggettivi): esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa (150/180/270 gg) e quota scaduta/sconfinante almeno pari al 10 per cento dell'intera esposizione
- Scaduti e/o sconfinante: quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione pari o superiore alla soglia del 5%

Draft RTS EBA sulle soglie di materialita'

Opzioni RTS EBA

- 2 soglie:
 - Relativa: 2% totale esposizione del debitore
 - Assoluta: 500 Eur (200 per retail)

- La definizione scatta se:
 - Una delle due soglie e' superata (Option 1)
 - Entrambe le soglie sono superate (Option 2)

Draft RTS EBA sulle soglie di materialita'

Domande in consultazione

1. Do you agree with the approach proposed in the draft RTS (option 1) that default should be recognized as soon as one of the components of the threshold (absolute or relative limit) is breached? Or would you rather support the alternative option, i.e. recognition of default after both thresholds are breached (option 2)?
2. Do you agree with the proposed maximum levels of the thresholds?

The consultation runs until 31 January 2015

www.eba.europa.eu



EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Tower 42, 25 Old Broad Street
London EC2N 1HQ

Tel: +44 2073821770

Fax: +44 207382177-1/2

E-mail: info@eba.europa.eu

<http://www.eba.europa.eu>